

SPORT

Tutti in festa, dirigenti, giocatori e tifosi

TORINO: meritato trionfo

IL COMMENTO DI POZZO

La Coppa Italia è venuta a premiare una lieta stagione

DAL NOSTRO INVIATO
Milano, lunedì sera. Il Torino è tutto in brodo di giuocole. Tutto. Dirigen-

ti, giocatori, sostenitori, ammiratori. Ha raggiunto un traguardo al quale maggiormente aspirava: quello di rappresentare il nostro Paese in

una delle competizioni internazionali di più grande importanza. Lo ha raggiunto, questo traguardo, senza dover ringraziare nessuno. Ha vinto la Coppa Italia per merito assoluto di classifica, come primo della classifica stessa. Torino punti 9, Milan punti 7, Bologna ed Internazionale punti 4 ciascuno.

È stata una grande soddisfazione quella ottenuta in questa occasione. Una vittoria ottenuta duramente combattendo. L'Internazionale ha lottato con tenacia e con coraggio fino all'ultimo minuto della partita. Le mancavano circa una metà degli uomini che regolarmente militano nella squadra. Erano assenti cioè il portiere, uno dei terzini, uno dei mediani ed un paio degli attaccanti. I nerazzurri hanno dominato per la maggior parte dei due tempi della partita, ma in vantaggio, malgrado tutto, non sono passati mai. Hanno semplicemente dominato senza giungere mai a conclusione. Individualmente hanno dimostrato che l'amicizia di Viora ancora non è spenta, e collettivamente che essi sono venuti a mancare.

Ed il Torino ha vinto senza disputare affatto la partita e la più convincente delle sue partite. In certi periodi dei due tempi, nei due periodi iniziali cioè, ha dato prova anzi di una certa pavidità, esagerando perfino nella tattica difensiva. Ed ha finito per superare l'avversario proprio per suo merito assoluto nella seconda parte dei due tempi stessi. Ma quello che maggiormente ha convinto nel corso dei 90 minuti di gioco è stata la sua calma, il suo sangue freddo, il suo senso del dovere. La nostra impressione è del resto che se avesse attaccato di più, avrebbe vinto con un maggior scarto di reti. Quella del Torino è una squadra seria, ben equilibrata, volontarosa, forte, schietta. Una compagine che sa quello che

vuole e che merita quello che ottiene. Quando la sorte la sostiene è perché essa stessa si è procurata le situazioni favorevoli. Mancava di un uomo solo, nell'occasione l'ala destra Carelli, ma aveva dovuto però allineare un paio di « invalidi », i Fossati ed i Moachino, per non parlare della assenza che dura da parecchio tempo del mediano Bolchini. Sul piano morale, il successo che ha conseguito, questa squadra lo ha altamente meritato.

Vittorio Pozzo



Il portiere granata Vieri ha appena sventato una pericolosa azione della prima linea dell'Inter condotta da Cappellini (Telefoto a «Stampa Sera»)

LA PAROLA A PIANELLI, SODDISFATTO PRESIDENTE DEI GRANATA

« Ci terremo i nostri giocatori migliori e cercheremo qualche altro rinforzo »

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

La « festa » del Torino è finalmente arrivata. La squadra granata, avendo battuto l'Inter e approfittato della contemporanea sconfitta del Milan a Bologna ha conquistato la Coppa Italia e ha meritatamente acquistato il diritto a partecipare il prossimo anno alla Coppa delle Coppe senza neanche dover ricorrere alla rinuncia dei rossoneri campioni d'Italia che hanno optato per la più prestigiosa Coppa dei Campioni.

Il Torino ha vinto, e meritatamente, il primo grosso traguardo che la squadra si aggiudica negli ultimi anni. L'ufficialità, ieri sera, era naturalmente venuta negli spogliatoi del Torino; a gara conclusa avevano dato inizio alla « festa », qualche minuto prima, i tifosi granata che entusiasti si erano proiettati in campo appena l'arbitro D'Agostini aveva dato il segnale di chiusura. Una festante invasione di campo, con i giocatori e i tifosi stretti in un abbraccio affettuoso da centinaia di tifosi che anche in quest'ultima importante gara della stagione erano voluti rimanere vicini alla loro squadra. E a questo proposito giova sottolineare come a San Siro, ieri sera, i tifosi granata sembrassero se non in maggioranza assoluta, almeno di sicuro i più entusiasti e calorosi, e soprattutto evidente che l'Inter sta attraversando un momento estremamente delicato anche sotto questo aspetto.

Il presidente Pianelli, ad esempio, neanche è voluto scendere negli spogliatoi dopo la gara e se ne è andato dallo stadio visibilmente contrariato, senza salutare nessuno.

E Foni, dal canto suo, dopo avere riconosciuto il pieno merito del Torino, si è lagnato della sua squadra, dall'abitudine a portare la palla del centrocampista, degli errori di impostazione generale che a Bologna non si erano visti. Ma contro i rossoneri c'erano Mazzola, Domenighini e Burgnich mentre ieri sera Corso e Suarez hanno abbondato nei difetti rilevati da Foni. Questo significa che il trainer interista ha deciso perlomeno la cessione di Corso? La risposta è difficile ma da quello che si è potuto arguire dalla partita di ieri sera sembra proprio che all'Inter di Foni un Corso così non serve più. I tifosi, delusi, commentavano amaramente il risultato e dicevano « l'Inter è sfasciata », una diagnosi forse troppo pessimistica, perché i nerazzurri almeno sul piano dell'impegno non sono mancati, ma indubbiamente la squadra ha bisogno di urgenti e sostanziali rinnovamenti.

Atmosfera naturalmente festante e gioiosa al Torino. Fabbri, raggiante, diceva: « Ci siamo guadagnati questa vittoria nel primo tempo, quando l'Inter pure giocando bene ha dovuto subire due goals. I nerazzurri non ci hanno regalato niente, si sono impegnati a fondo e nei primi venti minuti ci hanno messo in difficoltà ».

Da oggi, intanto, a Bologna cominciano i colloqui per i reingaggi che la società vuol definire prima delle vacanze. Sono stati convocati diversi giocatori, tra cui Bulgarelli, e dovrebbe presentarsi anche il nuovo acquisto Savoldi. Le discussioni si preannunciano piuttosto vivaci, anche perché qualcuno approfitterà della vittoria di ieri sera sul Milan per alzare le richieste. Insomma, al Bologna non tutto va per il verso giusto da un po' di tempo, e i tifosi del tifoso è un po' in subbuglio. Si parla di Puricelli

Vittorio Preve

zino granata, autore del primo goal, era sceso in campo già in condizioni poco buone, e poco dopo ha lamentato il riacutizzarsi dello stiramento alla caviglia. Si tratta probabilmente di una distorsione se non di uno strappo dei legamenti: un infortunio piuttosto serio che colpisce uno dei giocatori che più si è distinto in questa Coppa Italia.

Ora comunque, tutti pensano alle meritate vacanze. All'uscita dello stadio l'ultimo appuntamento con i tifosi è entusiastico: l'arrivederci è per l'inizio di agosto per la ripresa di una stagione che i tifosi del Torino si augurano felice come questa.

Paolo Patrino

DAL 6 LUGLIO AL 1° SETTEMBRE
6 CROCIERE D'ESTATE
SU UN LUSSUOSO TRANSATLANTICO
DEL « LLOYD TRIESTINO »



Motonave **AFRICA** (15.000 tonn)
APPPOSITAMENTE ADIBITA
● PORTOGALLO - MAROCCO - SPAGNA - CANARIE
MAR NERO - TURCHIA - GRECIA
● SERVIZIO E CONFORT ALTAMENTE SIGNORILE
A TARIFFE COMPETITIVE
Particolari sistemazioni e prezzi per gruppi familiari

Informazioni ed iscrizioni:
ITALNORD LLOYD S.p.A.
MILANO - TORINO - ROMA - GENOVA - VERONA
UFFICIO DI TORINO - Via S. Teresa, 1 - Tel. 979.666 (5 linee)
E PRESSO TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGI
Prestare richiedersi i programmi senza impegno a
ITALNORD LLOYD - Ufficio Stampa Propaganda
Via Vittor Pisani, 7/8T - 20124 MILANO - Telefono 654.251

Media industria padovana di meccanica fine
cera DIPLOMATO TECNICO
con esperienza di montaggi in serie per compiti di responsabilità.
Specificare curriculum, referenze, pretese.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 85** - 10100 TORINO

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
a dipendenti grandi aziende e proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' RISERVATEZZA
PRESTITI
FINANZIARIA FID -
Via Carleia, 18 ang. c.so S. Pietro - Torino - Tel. 448994 - 630445

Milan sconfitto (e Rocco s'arrabbia)

« Perdere così — ha detto il trainer — proprio mi secca » - Acque agitate al Bologna: già si parla di reingaggi

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì sera. Rocco è seccato per la sconfitta di Bologna. Ieri sera, negli spogliatoi, ha avuto parole dure per i suoi giocatori, specialmente per chi (Rognoni) dopo l'uscita dal campo di Giacomini per una ferita alla testa avrebbe dovuto marcare Turra. Invece il bolognese ha fatto quello che ha voluto, e a due minuti dalla fine ha segnato il goal della vittoria rossoblu. « Se si dimentica di giocare con rabbia — ha detto Rocco — il Milan non è più la squadra che ha vinto tutto, ma diventa una compagine qualunque. Non parlo per la Coppa Italia che, vinto il risultato di S. Siro, non avremmo conquistato ugualmente, ma perdere così la veramente rabbia ».

Il presidente Carraro, invece, era più sereno: « Ha vinto il Torino, tifo il Torino. Noi abbiamo giocato cinquanta partite, logico quindi che fossimo affaticati. Aggiungici un po' di sfortuna e vedrete che in fondo non abbiamo demeritato. Adesso, tutti in vacanza ».

Vacanze, è questa la parola di attualità. Se ne parla anche al Bologna dove, per



Il rossonerio Sormani tenta il tiro a rete, incuneandosi tra i difensori bolognesi Prini e Janich (Tel. a «Stampa Sera»)

la verità, non tutto sembra tranquillo. Cervellati ieri sera non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione, e ap-

pariva di umore nero. I motivi non si conoscono, ma è certo che l'attuale trainer deve avere qualche peso sul

lo stomaco o, forse, pensa che stia arrivando il suo successore. Non si sa bene che cosa intenda fare il nuovo

presidente Venturi, ed anche per questo l'ambiente del tifoso è un po' in subbuglio. Si parla di Puricelli

Vittorio Preve